AMBIENTE, Parco Gutturu Mannu: rivedere confini per eliminare freno allo sviluppo dell'area

Date : 23 Luglio 2018

Rivedere i **confini dell’area del Parco regionale di Gutturu Mannu**, istituito lo scorso anno, dove sorge una delle foreste più grandi d'Italia (*35mila ettari*) e che si estende nel territorio di dieci comuni, nella parte sud occidentale della Sardegna (*Assemini, Capoterra, Uta, dove sorge l'oasi di Monte Arcosu*) e nel basso Sulcis (*Domus de Maria, Pula, Santadi, Sarroch, Siliqua, Teulada e Villa San Pietro*).

Lo ha chiesto in un'interrogazione consiliare al *presidente Pigliaru* ed all'assessore regionale dell'Ambiente, *Donatella Spano*, il consigliere regionale dei Riformatori, **Michele Cossa**: *"Data la vastità del Parco, e considerando che la caccia sportiva negli ultimi anni ha garantito pulizia e protezione dei sentieri e del sottobosco, oltre che limitato le intrusioni dei bracconieri attraverso l’eliminazione di trappole e lacci, va evidenziata la bontà della convivenza con tutti coloro che fruiscono nel modo più corretto di quella bellissima zona, con particolare riferimento ai praticanti trekking e mountain bike"*.

Ad oggi, la normativa risulta stringente e rende difficile alcune attività, negando soprattutto gli interventi minimi necessari per assicurare assistenza ai fruitori del Parco: *"Colpa di confini non attuali e di una burocrazia che rischia di creare un freno nello sviluppo di un'area così importante* - ha evidenziato **Cossa** - *Per questo sarebbe il caso di promuovere in sede di approvazione del piano del Parco una revisione dei suoi confini". (red)*

(admaioramedia.it)